

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA

Teatro delle Ariette in tour nelle piazze

La compagnia propone cinque spettacoli con la formula del varietà negli ex municipi riuniti nel Comune di Valsamoggia

VALSAMOGGIA

Nona edizione per la rassegna 'Territori da cucire' allestita dal Teatro delle Ariette e in scena dal 28 giugno al 26 luglio nelle cinque piazze degli ex municipi oggi confluiti nel comune di Valsamoggia. La celebrata compagnia di Castello di Serravalle, famosa per il teatro nelle case, continua la sua esperienza di teatro di comunità che dal 2015 anima le estati samoggine portando spettacolo, dialogo, cultura e divertimento a partire dalla fusione in una unica realtà amministrativa delle municipalità di Bazzano, Crespellano, Montevoglio, Savigno e Castello di Serravalle.

Un albero quasi secco appoggiato su un carro trainato da una Citroen 2 cavalli ha fatto da sfondo ieri mattina alla presentazione di una rassegna unica nel suo genere: particolare perché nata da una situazione locale, ma universale nella domanda su 'Che cosa ci sta succeden-



do?' che fa da sottofondo alla serie di spettacoli in forma di varietà. Un format messo a punto insieme ai partecipanti del labo-

BENE COMUNE

Nessun contributo dagli enti pubblici «Troppa burocrazia nella cultura»

ratorio permanente di pratica teatrale e del laboratorio di comunità i quali vogliono così condividere nelle piazze con gli spettatori, per poter discutere e confrontarsi sulla propria vita, su quello che si è fatto e su come ci si immagina il futuro. «E' in atto una mutazione antropologica, di cui parlava già Pasolini negli anni Sessanta - ha esordito Stefano Pasquini -. Un cam-

Il gruppo del Teatro delle Ariette

biamento frenetico che ci fa impazzire se non se ne parla, se non si cerca di capirne il senso in un percorso di confronto. Anche quest'albero è certamente messo male, ma fa ancora frutti e da un tronco apparentemente secco genera ugualmente nuovi germogli».

L'inizio è il 28 giugno a Montevoglio e si continua, sempre ad ingresso libero, il 5 luglio a Savigno, il 12 a Castelletto, il 19 a Crespellano per poi terminare il 27 luglio nella piazza Garibaldi di Bazzano. Un tour complicato, come ha spiegato Paola Berselli che ha ribadito la scelta della compagnia di rinunciare a ogni forma di contributo pubblico, sia comunale che regionale, e questo anche come segnale di obiezione alla progressiva 'bandizzazione' alla quale è sottoposta la proposta culturale e l'obiettivo burocratizzazione della macchina dello spettacolo negli spazi pubblici. «Queste proposte che nascono da una visione di bene comune e al di fuori di ogni logica di mercato non possono essere ostacolate di fatto da una normativa sempre più pervasiva», ha detto in dialogo con l'assessora alla cultura Angela Di Pilato.

Gabriele Mignardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA